

COMUNE DI NULVI

Provincia di Sassari

DISCIPLINA DI ATTUAZIONE PER LA GESTIONE DELL'ECOCENTRO

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 23.03.2017

Sommario

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Art. 1. Oggetto del disciplinare di attuazione

Art. 2. Finalità

Art. 3. Definizioni e riferimenti normativi

CAPO II - ORGANIZZAZIONE DELL'APERTURA AL PUBBLICO DELL'ECOCENTRO

Art. 4. Accesso all'ecocentro da parte degli utenti

Art. 5. Apertura dell'ecocentro

CAPO III - DISCIPLINA DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE ISTITUITE NELL'ECOCENTRO

Art. 6. Modalità di conferimento

Art. 7. Tipologie di rifiuti ammesse e non ammesse all'ecocentro

Art. 8. Norma di comportamento e divieti

Art. 9. Rimostranze e reclami

Art. 10. Controlli

Art. 11. Danni e risarcimenti

Art. 12. Regime sanzionatorio

CAPO IV - DISPOSIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELL'ECOCENTRO

Art. 13. Compiti dell'Ente gestore

Art. 14. Compiti del responsabile dell'ecocentro

Art. 15. Compiti dell'addetto al controllo

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16. Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti

Art. 17. Entrata in vigore del disciplinare di attuazione

ALLEGATO 1

ALLEGATO 2

ALLEGATO 3

ALLEGATO 4

ALLEGATO 5

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Art. 1. Oggetto del disciplinare di attuazione

1. Il presente disciplinare di attuazione disciplina la gestione e l'utilizzo da parte degli utenti residenti nel Comune di Nulvi dell'ecocentro comunale, sito in Località Su Ferulalzu, come definito nelle linee guida della Regione Sardegna, quale area custodita, recintata ed attrezzata connessa e funzionale al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti presente nel Comune di Nulvi.

Art. 2. Finalità

1. La gestione e l'uso dell'Ecocentro sono finalizzate al conferimento separato ed allo stoccaggio temporaneo delle componenti di rifiuti solidi urbani riciclabili o riutilizzabili, nonché di quelle pericolose per le quali la normativa vigente prevede una raccolta differenziata.
2. La raccolta presso l'ecocentro integra il servizio di igiene urbana in atto sul territorio comunale e sovra comunale gestito tramite l'Unione dei Comuni dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas ed è improntata su principi di responsabilità e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti.

Art. 3. Definizioni e riferimenti normativi

1. In relazione alle successive disposizioni e norme i termini sono utilizzati così come successivamente descritti:

Ecocentro: area recintata e controllata autorizzata per la raccolta di alcune tipologie di rifiuti.

Ente gestore: Comune di Nulvi a cui compete la gestione in economia del centro.

Soggetto titolato alla raccolta ed allo smaltimento: Contraente del Servizio

Responsabile dell'ecocentro: soggetto responsabile del funzionamento dell'ecocentro e della gestione dello stesso nel rispetto della normativa vigente.

Addetto al controllo e ricevimento: il soggetto o i soggetti incaricati dal Responsabile dell'ecocentro, o direttamente dall'ente gestore, delle operazioni di custodia, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento dell'ecocentro ed al ricevimento degli utenti.

Per ulteriori definizioni si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

2. Il presente disciplinare di attuazione è adottato ai sensi dell'art. 198 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e rimanda alle disposizioni di legge citate dallo stesso decreto che regola la materia, per esso si fa riferimento alle linee guida per la realizzazione e la gestione degli ecocentri comunali, emanate dalla Regione Sardegna, il 27 luglio 2009, come aggiornamento al D.M. 15/03/2009.

CAPO II – ORGANIZZAZIONE DELL'APERTURA AL PUBBLICO DELL'ECOCENTRO

Art. 4. Accesso all'ecocentro da parte degli utenti

1. L'accesso all'ecocentro è consentito solo ai seguenti soggetti che devono provare il proprio status soggettivo con mezzi idonei ed inequivocabili:

persone fisiche residenti nel Comune di Nulvi;

- persone fisiche occupanti un'abitazione del territorio del Comune di Nulvi;

- esercenti attività sul territorio comunale che producono rifiuti assimilabili agli urbani per quantità e qualità;

esclusivamente per il conferimento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale, limitatamente alle tipologie di cui all'Allegato 1, salvo quanto previsto dal successivo punto 3.

L'accesso è altresì consentito:

- Al personale delle Ditte incaricate del trasporto a smaltimento dei rifiuti raccolti presso l'ecocentro esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- Al personale comunale e ai soggetti addetti all'ecocentro, esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- Alle figure di responsabilità e sorveglianza sul corretto funzionamento dell'ecocentro.

2. Il conferimento dei rifiuti presso l'ecocentro deve essere effettuato esclusivamente ed autonomamente a cura degli utenti, secondo le modalità disciplinate dal presente disciplinare di attuazione. In particolare, essi devono essere iscritti nel ruolo dei contribuenti comunali.

3. Il conferimento di rifiuti prodotti nel territorio comunale compiuto da parte di soggetti diversi dagli utenti può avvenire solo quando venga esibita all'addetto al ricevimento una specifica autorizzazione rilasciata dall'ufficio competente del Comune di Nulvi corredata dalla fotocopia della carta di identità del delegante. Questo vale in particolare per gli scarti verdi dovuti alla manutenzione di aree verdi, parchi e giardini a cura di ditte esercenti attività di giardinaggio.

4. Gli utenti sono obbligati ad osservare le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'ecocentro e ad avvisare il personale addetto in casi di necessità (es. dubbi sulla destinazione del rifiuto, contenitore pieno, inosservanza del presente disciplinare di attuazione di altri utenti, ecc.).

5. E' vietato agli utenti eseguire, di propria iniziativa, lavori o manovre non pertinenti all'attività di scarico delle frazioni differenziate o comunque non preventivamente autorizzate dal personale di custodia.

6. La velocità dei mezzi all'interno dell'ecocentro deve essere a "passo d'uomo" e deve essere garantita particolare attenzione nelle manovre di avvicinamento e di retromarcia così da non poter costituire pericolo alcuno.

7. All'interno dell'ecocentro il traffico dei veicoli non deve costituire pericolo per le persone.

8. Il Comune di Nulvi in qualità di ente gestore si riserva la facoltà di predisporre un adeguato sistema d'identificazione dei flussi all'ecocentro in merito alla tipologia degli utenti e dei rifiuti da essi conferiti ai fini di un maggior controllo e di un'analisi statistica.

9. E' sempre consentito l'accesso al personale che si occupa dello spazzamento delle strade e delle aree pubbliche, per il conferimento dello spazzamento e dei rifiuti abbandonati purchè in forma differenziata e purchè rientrino tra quelli previsti dal presente disciplinare di attuazione.

Art. 5 - Apertura dell' ecocentro

1. I giorni e gli orari di apertura al pubblico sono stabiliti dall'Ente Gestore con apposito provvedimento reso noto agli utenti attraverso adeguata pubblicità.

2. E' fatta salva la facoltà dell'ente gestore di modificare anche temporaneamente gli orari di apertura e chiusura secondo le esigenze del gestore del servizio di igiene urbana incaricata allo smaltimento.

3. Gli operatori comunali autorizzati, gli addetti ai servizi di igiene urbana ed i mezzi adibiti al prelievo dei contenitori o alle operazioni necessarie per il funzionamento dell'impianto possono accedere all'ecocentro negli orari funzionali all'espletamento del servizio, normalmente al di fuori degli orari di apertura al pubblico.

4. Qualora si rendesse necessario l'asporto di materiale durante l'orario di apertura al pubblico, allo scopo di consentire le operazioni garantendone la sicurezza, l'operatore potrà chiudere la struttura per il tempo strettamente necessario a consentire le operazioni.

L'addetto può inoltre vietare temporaneamente l'accesso alla struttura in caso di eventi straordinari e/o occasionali non definibili a priori, per motivi di sicurezza.

CAPO III – DISCIPLINA DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE ISTITUITE NELL'ECOCENTRO

Art. 6 - Modalità di conferimento

1. L'utente che intende conferire rifiuti all'ecocentro è tenuto a rivolgersi all'addetto al ricevimento per le indicazioni relative allo scarico, nonché presentare un documento di identificazione valido e l'eventuale autorizzazione di cui agli articoli precedenti.

2. L'addetto al controllo ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti richiesti, nonché coloro che intendono conferire rifiuti diversi da quelli previsti, o in difformità alle norme del presente disciplinare di attuazione.

3. E' consentito l'accesso contemporaneo all'ecocentro di un numero di utenti tale da permettere un agevole controllo da parte dell'addetto al ricevimento.

4. I rifiuti devono essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente; qualora egli si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere autonomamente alla loro separazione prima dell'ingresso all'impianto per effettuare il corretto scarico in forma differenziata. Il posizionamento dei contenitori varierà in dipendenza della loro movimentazione, saranno sempre comunque segnalati da apposito cartello indicativo.

5. L'utente è comunque tenuto a disporre i rifiuti conferiti in modo ordinato, al fine di occupare il minimo spazio possibile.

Art. 7. Tipologie di rifiuti ammesse e non ammesse all'ecocentro

1. Il conferimento dei rifiuti presso l'ecocentro è consentito limitatamente alle tipologie indicate **nell'allegato 1** e in quantità compatibili con la potenzialità organizzativa del servizio e con la capacità recettiva dello stesso.

2. Ad integrazioni delle indicazioni generali riportate nel precedente articolo 6, relative alle metodologie di conferimento dei rifiuti presso l'ecocentro, per particolari frazioni di rifiuto si elencano alcune norme di dettaglio a cui dovranno attenersi i conferitori al fine di consentire un più corretto trattamento post raccolta, e nello specifico:

Modalità del conferimento dei rifiuti vegetali

I rifiuti vegetali (potature e sfalci d'erba, ecc.) devono essere conferiti a cura dei cittadini in forma tale da contenere il più possibile il volume. Non è consentito l'uso di materiale plastico per sigillare e contenere i rifiuti in questione nell'atto del conferimento, conseguentemente se utilizzato nella sola fase di trasporto degli stessi alla piattaforma, dovrà essere allontanato dai conferitori all'atto dello scarico nel contenitore.

In caso di conferimento di piante di grossa dimensione o apparati radicali, sia la radice che i tronchi dovranno avere un diametro non superiore a 40 cm e dovranno essere liberi da materiale inerte.

Le imprese che operano per conto dei privati cittadini residenti potranno conferire i rifiuti vegetali esclusivamente presentando idonea autorizzazione rilasciata dall'Ufficio competente del Comune di Nulvi.

Modalità del conferimento dei rifiuti inerti

I rifiuti inerti provenienti da **piccole demolizioni o ristrutturazioni**, devono essere conferiti a cura dei cittadini direttamente nell'apposito contenitore avendo cura di evitare lo scarico di:

- materiale isolante (lana di roccia, polistirolo, poliuretano e simili);
- materiale contenente amianto (eternit);
- materiale plastico e rifiuti diversi, in genere

Il materiale inoltre dovrà essere conferito in forma sfusa; non sono ammessi contenitori se non nella fase di trasporto; gli stessi potranno essere conferiti negli altri appositi contenitori.

I materiali inerti derivanti da demolizioni e/o lavori di manutenzione e/o ristrutturazioni effettuate da terzi (imprese edili) devono essere invece conferiti direttamente dagli interessati presso idonea discarica o impianto di recupero autorizzato per inerti.

Conferimento dei rifiuti ingombranti

I rifiuti ingombranti devono essere conferiti all'ecocentro direttamente a cura dei cittadini utenti. I rifiuti ingombranti devono essere depositati in modo differenziato in appositi cassoni scarrabili da parte dei cittadini, suddivisi per tipologia di materiale (legno, vetro, metallo, ecc.).

Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi (r.u.p.)

Al momento non previsti

Conferimento dei beni durevoli

I beni durevoli per uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati, a cura del detentore, a un rivenditore autorizzato ovvero agli appositi centri di raccolta eventualmente istituiti ai sensi dell'art. 44, comma 2) del Decreto Legislativo 22/97, oppure conferiti all'ente gestore per essere annessi al circuito RAEE.

Per il conferimento all'ecocentro dei frigoriferi, frigo-congelatori, condizionatori e simili l'utente dovrà consegnare l'elettrodomestico integro evitando l'asportazione di parti o componenti e dovrà collocarlo nell'apposito contenitore. Le utenze non domestiche, oltre ad attenersi alle precitate prescrizioni dovranno obbligatoriamente presentare apposita e circostanziata autocertificazione ai sensi di legge, a firma del proprietario del rifiuto, che attesti la provenienza e la tipologia del rifiuto, accompagnata da copia fotostatica di documento d'identità del proprietario stesso.

Conferimento di materiale vetroso

Per il conferimento in piattaforma di materiale vetroso residuale dalla raccolta differenziata a domicilio, l'utente dovrà attenersi alle buone norme di comportamento per evitare infortuni a se e agli altri.

Nel contenitore dovrà conferire materiale in vetro in forma sfusa, libero da rifiuti estranei, e gli eventuali contenitori utilizzati per il trasporto dovranno essere allontanati prima dello scarico a cura dell'utente stesso.

Non è possibile scaricare vetri al piombo, lampade fluorescenti, tubi catodici e monitor.

Non possono essere conferiti all'ecocentro :

- Secco-residuo;
- Rifiuti contenenti amianto;

- Rifiuti pericolosi non contemplati nell'allegato 1;

Art. 8 - Norme di comportamento e divieti

1. Durante il conferimento dei rifiuti presso l'ecocentro è fatto obbligo di rispettare le indicazioni dell'addetto al ricevimento e di attenersi alle prescrizioni fornite dalla cartellonistica appositamente predisposta, in particolare per quanto riguarda la movimentazione dei veicoli.

2. Gli utenti devono adempiere le seguenti disposizioni:

- divieto assoluto di abbandonare rifiuti all'esterno dell'ecocentro;
- divieto assoluto di scaricare rifiuti differenti da quelli previsti;
- divieto di immissione di rifiuti diversi da quelli prescritti per le singole tipologie di contenitori;
- divieto di collocare rifiuti e materiali all'esterno dei contenitori o al di fuori degli spazi dedicati;
- divieto di asporto di materiali dai contenitori e/o cernita dei materiali medesimi.

Ad ultimazione delle operazioni di scarico, qualora l'utente abbia sporcato il suolo o altre parti fisse o mobili dell'ecocentro, dovrà provvedere direttamente alla pulizia.

3. A seguito del conferimento, il rifiuto diviene un oggetto posto sotto la responsabilità del Comune di Nulvi. In ragione di tale fatto non può essere considerato, ai sensi del Codice Civile, una "res nullius" (cosa di nessuno) e quindi raccolto da chi vi abbia interesse, ma deve essere lasciato dove si trova per essere avviato allo smaltimento.

E' quindi fatto divieto a chiunque di rovistare tra i rifiuti per asportarne alcuni o parti di essi.

Art. 9- Rimostranze e reclami

1. Eventuali rimostranze e reclami da parte dell'utente devono essere rivolti all'ente gestore tramite segnalazione scritta, telefonica o e-mail all'Ufficio Tecnico Comunale .

Art. 10 – Controlli

1. L'addetto al controllo effettua la vigilanza sul rispetto del presente disciplinare di attuazione, segnalando le eventuali infrazioni alla normativa vigente, e comunicandole all'ente gestore che nel caso adotterà eventuali misure restrittive, fatte salve le competenze della Polizia municipale e degli altri enti preposti.

2. L'addetto al controllo è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni che ritiene necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle norme del presente disciplinare di attuazione.

3. Nel caso di abbandono di rifiuti da parte di soggetti non individuati, l'ente gestore attiverà d'ufficio le procedure volte all'accertamento dell'identità dei responsabili, ai quali successivamente saranno addebitate le spese sostenute per provvedere allo sgombero ed allo smaltimento dei rifiuti medesimi, fatte salve le sanzioni amministrative e le eventuali azioni penali previste dalla normativa vigente.

Art. 11 - Danni e risarcimenti

1. In caso di manovre errate da parte dell'utenza, ovvero atti dolosi e colposi, che arrechino danni alle strutture dell'ecocentro, si procederà all'addebito delle spese di ripristino a carico del responsabile.

2. Il Comune, quale proprietario della struttura e l'ente gestore non risponde in alcun modo delle azioni dell'utente che arrecano danno a terzi.

3. Sono esclusi i risarcimenti di danni imputabili a cause di forza maggiore.

Art. 12 - Regime sanzionatorio

1. La violazione alle norme del presente Disciplinare di attuazione, salvo la responsabilità penale per fatti che costituiscono reato, sono punite con le seguenti sanzioni:

-sanzione amministrativa pecuniaria da €. 25,00 a €. 500,00 nei confronti dei responsabili delle violazioni delle disposizioni contenute nel presente Disciplinare di attuazione ai sensi dell'art. 7/bis del D.Lgs. 267/2000";

CAPO IV -DISPOSIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELL'ECOCENTRO

Fermo restando che la titolarità della piattaforma è del Comune di Nulvi, la gestione è esercitata in forma diretta con personale proprio.

Art. 13 - Compiti dell' ente gestore

1. I compiti dell'ente gestore rispetto l'ecocentro sono:

- nominare il responsabile dell'ecocentro e l'addetto al controllo;
- valutare, secondo un'ottica gestionale e di mercato, la validità delle richieste avanzate dal responsabile all'ecocentro;
- fornire al personale in presidio all'ecocentro tutta la strumentazione e il materiale atti ad effettuare al meglio le attività cui è preposto, nel rispetto della qualità del servizio e della sicurezza sul lavoro;
- decidere le quantità conferibili all'ecocentro, gli orari di apertura, informazioni che saranno comunicate annualmente all'utenza tramite i mezzi di comunicazione ritenuti più utili;
- promuovere iniziative atte a migliorare il servizio;

2. I compiti dell'ente gestore rispetto all'utenza sono:

- garantire la qualità dei servizi offerti;
- informarla sui comportamenti da seguire per un buon funzionamento dell'ecocentro e su eventuali variazioni apportate agli orari, ai quantitativi o alle modalità di conferimento rispetto a quanto indicato al punto 1.

Art. 14 - Compiti del Responsabile dell' ecocentro

1. In caso di affidamento della gestione ad un soggetto terzo, il responsabile dell'ecocentro è nominato dal soggetto gestore.

2. In caso di gestione in economia da parte del Comune, il Responsabile dell'ecocentro è il Responsabile dell'ufficio tecnico Comunale.

3. Il Responsabile dell'ufficio tecnico comunale provvede in ogni caso ad autorizzare, con proprie determinazioni, il conferimento delle specifiche tipologie di rifiuti tra quelle di cui all'elenco riportato al punto 4.2 dell'Allegato I del D.M. 08/04/2008, come integrato dal D.M. 13/05/2009 e come ribaditi al punto 2.2.7.4 delle "Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri comunali di raccolta – Ed. agosto 2009".

4. Il Responsabile dell'ecocentro deve accertarsi che la gestione dello stesso avvenga secondo le indicazioni sopra riportate, comunicando le necessarie disposizioni all'addetto al controllo e al personale interessato;

2. E' responsabile di tutte le attività che si svolgono all'interno dell'ecocentro, deve peraltro curare:

- la sicurezza degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente in materia;

- la sicurezza e la funzionalità degli impianti;
- l'aggiornamento delle autorizzazioni e di tutte le pratiche legislative cui l'ecocentro è soggetto secondo la normativa in materia;
- la relazione periodica sui quantitativi raccolti, con particolare riferimento alla frazione recuperata e la formazione del personale per quanto riguarda i punti precedenti.

Art. 15 - Compiti dell'addetto al controllo e ricevimento

1. La sorveglianza dell'ecocentro è affidata a soggetti qualificati a norma di legge, scelti tra il personale del Comune di Nulvi.

2. L'addetto al controllo vigila su tutte le attività che si svolgono all'interno dell'impianto e avviserà il responsabile dell'ecocentro qualora si abbiano a verificare:

- inadempienze da parte del personale nelle normali attività di lavoro che fanno appoggio all'ecocentro;
- inadempienze da parte di utenti entrati illecitamente nell'ecocentro;
- carenze strumentali che possano influire sul normale rendimento del lavoro.

3. Deve vigilare e coordinare sulle attività di stoccaggio e trasporto dei rifiuti evitando di superare le capacità ricettive dell'ecocentro e coordinando adeguatamente le fasi di raccolta e di avvio verso gli impianti di destinazione da parte del personale del Gestore del servizio di igiene urbana o da parte del personale di altre ditte interessate alla raccolta dei rifiuti non inseriti nel circuito previsto nel contratto relativo al servizio di igiene urbana.

4. In particolare, il personale di controllo è tenuto a:

- curare l'apertura e la chiusura della piattaforma;
- essere presente durante l'apertura della piattaforma;
- verificare la correttezza dei requisiti di cui all'art. 5 relativamente agli utenti in entrata alla piattaforma;
- fornire ai cittadini e ai soggetti che accedono alla piattaforma tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
- intervenire sulle modalità di conferimento verificando che il rifiuto sia collocato nei contenitori e negli spazi idonei.
- verificare l'ammissibilità del rifiuto ed hanno quindi la facoltà di non accettarlo qualora non lo ritenesse conforme al presente disciplinare di attuazione, all'elenco di quelli indicati nell'allegato 1;
- curare la pulizia di tutta la piattaforma ed in particolare delle aree circostanti i contenitori assicurando che in ogni momento siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni;
- segnalare al gestore ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione della piattaforma, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti, richiedendo l'intervento della Polizia Locale in caso di rilievi di comportamenti scorretti da parte dell'utenza;

5. In caso di emergenza l'addetto al controllo potrà procedere alla chiusura temporanea dell'ecocentro previa comunicazione al responsabile dell'ecocentro e all'Amministrazione Comunale.

CAPO V - DISPOSIZIONI DIVERSE

Art. 16 - Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente disciplinare di attuazione, si applicano le norme delle legislazioni comunali, di polizia municipale, del codice della strada, nonché la vigente normativa statale e regionale in materia di rifiuti, il capitolato speciale del servizio di igiene urbana dell'Unione dei Comuni dell'Anglon e della Bassa Valle del Comune e la convenzione regolante i servizi di gestione dei RAEE del comune.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17 - Entrata in vigore del disciplinare di attuazione

1. Il presente disciplinare di attuazione entra in vigore ad intervenuta esecutività dell'atto amministrativo di approvazione.

ALLEGATO 1

Potranno essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti:

Descrizione del rifiuto	CER	Quantitativo massimo per utente
imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Max 1,00 mc/giorno
Imballaggi in plastica	150102	Max 0,50 mc/giorno
imballaggi in legno	15 01 03	Max 1 mc/mese
imballaggi in metallo	15 01 04	Max 0,50 mc/settimana
Imballaggi in vetro	15 01 07	Max 0,50 mc/settimana
imballaggi in materia tessile	15 01 09	Max 0,50 mc/settimana
ingombranti	20 03 07	Max 2 pezzi/settimana
contenitori T/FC	15 01 10* e 15 01 11*	Max 5 pezzi/giorno
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore del fabbricato)	17 01 07	Max 1 mc all'anno pari a circa 0,08 mc al mese pari a circa 80 litri al mese
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore del fabbricato)	17 09 04	Max 1 mc all'anno pari a circa 0,08 mc al mese pari a circa 80 litri al mese
rifiuti di carta e cartone	20 01 01	Max 0,50 mc/giorno

frazione organica umida	20 01 08 e 20 03 02	Max 0,20 mc/giorno
-------------------------	------------------------	--------------------

abiti e prodotti tessili	20 01 10 e 20 01 11	Max 0,50 mc/giorno
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21	Vedere allegato 2 - raggr. 5
rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36	Vedere allegato 2 – raggr. 4
oli e grassi commestibili	20 01 25	Max 5 litri/giorno
farmaci	20 01 31* e 20 01 32	Nessun limite
batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02*, 16 06 03*	20 01 33*	Max 3 all'anno
batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	20 01 34	Max 20 pezzi/giorno
rifiuti plastici	20 01 39	Max 5 pezzi/settimana
rifiuti metallici	20 01 40	Max 5 pezzi/settimana
sfalci e potature	20 02 01	Max 1mc/giorno
cartucce toner esaurite	20 03 99	Max 4 pezzi/giorno

ALLEGATO 2

Raggruppamenti dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007 e all'allegato 1B del D.Lgs. 151/05.

Raggruppamento 1 - Freddo e clima:

- a) grandi apparecchi di refrigerazione;
- b) frigoriferi;
- c) congelatori;
- d) altri grandi elettrodomestici utilizzati per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti;
- e) apparecchi per il condizionamento come definiti dal decreto del Ministro delle attività produttive 2 gennaio 2003.

Quantità massima del raggruppamento 1 per utente: max 2 pezzi all'anno.

Raggruppamento 2 - Altri grandi bianchi:

- a) lavatrici;
- b) asciugatrici;
- c) lavastoviglie;
- d) apparecchi per la cottura;
- e) stufe elettriche;
- f) piastre riscaldanti elettriche;
- g) forni a microonde;
- h) altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti;
- i) apparecchi elettrici di riscaldamento;
- j) radiatori elettrici;
- k) altri grandi elettrodomestici utilizzati per riscaldare ambienti ed eventualmente letti e divani;
- l) ventilatori elettrici;
- m) altre apparecchiature per la ventilazione e l'estrazione d'aria.

Quantità massima del raggruppamento 2 per utente: max 2 pezzi all'anno.

Raggruppamento 3 - Tv e Monitor.

Quantità massima del raggruppamento 3 per utente: max 2 pezzi all'anno.

Raggruppamento 4 - It e Consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose); Ped e altro:

- a) mainframe;
- b) minicomputer;
- c) stampanti,
- d) personal computer (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi),
- e) computer portatili (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi);
- f) notebook;
- g) agende elettroniche stampanti, copiatrici;
- h) macchine da scrivere elettriche ed elettroniche;
- h) calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici;
- i) terminali e sistemi utenti;
- j) fax;
- k) telex;
- l) telefoni;
- m) telefoni pubblici a pagamento;
- n) telefoni senza filo;
- o) telefoni cellulari;
- p) segreterie telefoniche e altri prodotti o apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni mediante la telecomunicazione;
- q) apparecchi radio;
- r) apparecchi televisivi;
- s) videocamere;
- t) videoregistratori;
- u) registratori hi-fi;

v) amplificatori audio;

w) strumenti musicali,

aa) altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni o immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalla telecomunicazione;

bb) tutte le categorie non menzionate negli altri raggruppamenti.

Quantità massima del raggruppamento 4 per utente: max 5 pezzi al mese.

Raggruppamento 5 - Sorgenti luminose:

a) tubi fluorescenti;

b) sorgenti luminose fluorescenti compatte;

c) sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici;

d) sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione.

Quantità massima del raggruppamento 5 per utente: max 20 pezzi al mese.

ALLEGATO 3

1. Sono considerati documenti comprovanti la possibilità di utilizzo dell'Ecocentro da parte dell'utenza conferitrice:

- documento di identificazione comprovante la residenza o il domicilio nel territorio comunale.
- iscrizione al ruolo delle ditte operanti sul territorio.
- specifica dichiarazione redatta dal competente ufficio tecnico comunale.

ALLEGATO 4

Scheda rifiuti conferiti all'Ecocentro (per utenze domestiche/non domestiche).

Numero

Data

Ecocentro

Sito in

Via e numero civico

C.A.P.

Telefono

Fax

Descrizione tipologia del rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Azienda

Partita I.V.A.

Targa del mezzo che conferisce

Quantitativo conferito al centro di raccoltaUnità di misura.....

Firma dell'addetto al centro di raccolta

.....

ALLEGATO 5

Scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dall'Ecocentro.

Numero

Data

Ecocentro

Sito in

Via e numero civico

C.A.P.

Telefono

Fax

Descrizione tipologia del rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Azienda

Partita I.V.A.

Targa del mezzo che conferisce

Quantitativo conferito al centro di raccoltaUnità di misura.....

Firma dell'addetto al centro di raccolta

.....